

SERATA INFORMATIVA A PIEVE DI LEDRO

Giovedì 14 dicembre alle ore 20.00 a Pieve di Ledro presso la Sala Al lago in Via Příbram è prevista una serata informativa di presentazione della figura dell'amministratore di sostegno rivolta alla cittadinanza dal titolo "L'amministratore di sostegno. Uno strumento a protezione della persona fragile".
È possibile scaricare la locandina dell'iniziativa a questo link.

AVVISO SOSPENSIONE NATALIZIA DEI SERVIZI INFORMATIVI

Carissimi, per queste festività l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino **sospenderà i propri servizi informativi da lunedì 25 dicembre 2023 a venerdì 5 gennaio 2024 compresi**, come di consueto in queste settimane saranno sospese anche la **reperibilità telefonica e via email**.
Le attività riprenderanno regolarmente lunedì 8 gennaio 2024.

In particolare evidenziamo:

- Il Punto informativo c/o il Tribunale di Trento sarà chiuso lunedì 25 dicembre 2023 e lunedì 1 gennaio 2024;
- Il Punto informativo c/o la Fondazione Demarchi sarà chiuso mercoledì 27 dicembre 2023 e mercoledì 3 gennaio 2024;
- Il Punto informativo c/o il Tribunale di Rovereto sarà chiuso giovedì 28 dicembre 2023 e giovedì 4 gennaio 2024;
- Il Punto informativo c/o Rovereto Via Pasqui sarà chiuso giovedì 28 dicembre 2023 e giovedì 4 gennaio 2024.

I Punti Informativi territoriali mantengono il loro appuntamento mensile eccetto:

- Il Punto Informativo di **Cavalese e San Giovanni di Fassa-Sèn Jan** – anticipato a **martedì 12 dicembre** (medesimo orario) anziché martedì 19 dicembre;
- Il Punto Informativo di **Cles** – anticipato a **martedì 19 dicembre** (medesimo orario) anziché martedì 26 dicembre;
- Il Punto Informativo di **Mori** – anticipato a **martedì 19 dicembre** (medesimo orario) anziché martedì 26 dicembre;
- Il Punto Informativo di **Pergine** – anticipato a **venerdì 22 dicembre** (medesimo orario) anziché venerdì 29 dicembre;
- Il Punto Informativo di **Riva del Garda** – anticipato a **mercoledì 20 dicembre** (medesimo orario) anziché mercoledì 27 dicembre;
- Il Punto Informativo di **Vezzano** – posticipato a **venerdì 12 gennaio** (medesimo orario) anziché venerdì 5 gennaio.

Ricordiamo che l'accesso ai Punti Informativi potrà avvenire solamente previo appuntamento chiamando il 333.8790383.

L'IMPORTANZA DELL'AUDIZIONE PERSONALE DEL BENEFICIARIO

Con la pronuncia n. 1667 depositata il 19.1.2023, la Corte di Cassazione ha offerto alcune importanti precisazioni in relazione al procedimento di nomina dell'amministratore di sostegno e, più precisamente, in relazione al delicato passaggio procedimentale rappresentato dall'audizione del beneficiario.

Si tratta di un passaggio spesso oggetto di interrogativi nei soggetti che a vario titolo si vedono coinvolti in procedure di amministrazione di sostegno o in situazioni critiche che potrebbero portare all'instaurazione delle stesse.

La Corte di Cassazione ha in primo luogo sottolineato come tale audizione rappresenti un adempimento essenziale per il rispetto della dignità personale del beneficiario. Al netto di eventuali situazioni d'urgenza, pare infatti ingiusto - sotto il profilo del comune sentire, prima ancora che dal punto di vista strettamente giuridico - procedere alla nomina definitiva di un amministratore di sostegno, senza prima un adeguato preliminare colloquio tra il soggetto che procede alla nomina, ossia il Giudice Tutelare, e il soggetto destinatario degli effetti di tale nomina, ossia il beneficiario, tenuto anche conto dell'incisività di tali effetti sulla vita quotidiana del beneficiario stesso.

Oltre ad essere imprescindibile per il rispetto della sua dignità, l'audizione personale del beneficiario è inoltre necessaria e funzionale alla realizzazione dello scopo dell'istituto dell'amministratore di sostegno. Scopo che, ha precisato la Corte di Cassazione nella pronuncia in esame, *"è quello di accertare la ricorrenza dei relativi presupposti in maniera specifica e circostanziata, sia rispetto alle concrete – e attuali – condizioni di menomazione fisica o psichica del beneficiario, sia rispetto alla loro incidenza sulla capacità del medesimo di provvedere ai propri interessi personali e patrimoniali, al fine di perimetrare i poteri gestori dell'amministratore in termini direttamente proporzionati ad entrambi i menzionati elementi"*.

L'audizione personale del beneficiario è infine necessaria anche ai fini dell'individuazione del soggetto più adeguato ad assumere i compiti e i poteri dell'amministratore di sostegno, giacché può consentire di verificare l'effettiva volontà del beneficiario, anche nella prospettiva per cui la necessità di provvedere alla sua protezione *"deve realizzarsi con la minore limitazione possibile della sua capacità di agire, in modo da conciliare la predetta necessità [ossia, la necessità di protezione, ndr] con l'esigenza di non "mortificare" la persona, così da non intaccare la dignità personale del beneficiario (cfr. Cass. 22602 del 2017)"*.

L'audizione in questione, è volta - in definitiva - a calibrare secondo lo stretto necessario le limitazioni della capacità d'agire del beneficiario, in conformità, come ha rilevato la Corte di Cassazione nella pronuncia in esame, al *"principio generale, riconducibile alla Cost., art. 2, che impone di rispettare la sfera di libera volizione dell'amministrato e di conservarne il più possibile la capacità di agire, poiché quella che è stata declinata dalla dottrina come "tutela dei diritti dei più fragili" passa necessariamente attraverso la valorizzazione della loro dignità e l'adozione di provvedimenti "su misura", proporzionati e adeguati alle effettive, concrete ed attuali esigenze del beneficiario (cfr. Cass. 4709 del 2018), con l'obiettivo di salvaguardare, sempre nei limiti del possibile, la capacità e l'autodeterminazione della persona"*.

Alla luce delle importanti finalità sopra evidenziate, l'audizione personale del beneficiario deve essere eseguita in modo rigoroso, con piena collaborazione e supporto delle parti, e, in particolare, deve essere eseguita nel rispetto del principio di **attualità**, ossia con riferimento allo specifico momento nel quale si colloca la nomina dell'amministratore di sostegno, proprio per cogliere, come ha precisato la Suprema Corte, *"le specifiche condizioni psico-fisiche dell'interessato e calibrare al meglio sulle sue esigenze i*

Progetto
PER L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN TRENTINO
WWW.AMMINISTRATOREDISOSTEGNO.IT
Una sfida collettiva a sostegno delle persone fragili



TRENTINO

provvedimenti da adottare, tenendo conto, nei limiti del possibile della sua volontà” (cfr. sentenza qui in esame).